

Primarie, dai lettori 20mila sì

Superate le 20mila adesioni, l'iniziativa de l'Unità «Primarie in tutta Italia» continua a raccogliere «sì» entusiasti. L'appello circola sul web e con i sostenitori si moltiplicano le discussioni. Alcuni scendono pensano già a un possibile regolamento o all'organizzazione. Venite a leggere e a dire la vostra su l'Unità on line, sulla nostra pagina <http://www.facebook.com/unitaonline> o scrivetececi a unisciti@unita.it.

(A CURA DI GIUSEPPE RIZZO)

BARBARA PUPPA

Un senso al nostro voto

È l'ora di dare un senso, un peso e una concretezza alla croce che andiamo a porre in cabina!

ROBERTO CARISIO

Condividere con gli altri

Mi pare giusto. Anche se a mio parere, se è una proposta seria, dovrebbe essere condivisa l'iniziativa con un giornale di tendenza opposta o il rischio è che nasca il solito riflesso condizionato dove le buone proposte non vengano accettate perché è la parte avversa a proporle e così si conclude mai niente. È da anni che vanno le cose in questo modo.

ANTONIO PALERMO

Sì, ma le preferenze...

La modalità di reclutamento della classe dirigente è la radice di ogni sistema democratico. Ovviamente si alle primarie, ma preferirei le PREFERENZE (sono qualcosa di più ufficiali).

GIOVANNI ALBIN

Le mie proposte

Tutti i candidati dovranno approvare un programma sintetico in 10 punti, ognuno potrà poi personalizzarlo. Poi scegliere il candidato premier da una rosa di nomi aperta a tutti i politici di fama nazionale che ne facciano richiesta e scegliere anche i candidati al parlamento (premier, Camera e Senato). Tutto ciò presuppone un accordo politico tra le forze politiche partecipanti alle primarie che stabilisca la presentazione di una lista unica per la coalizione (il nome "nuovo ulivo" potrebbe andare bene), l'impegno a rispettare i risultati qualsiasi essi siano ed appoggiare lealmente in blocco gli

Le adesioni si moltiplicano e con loro anche le discussioni sulla nostra iniziativa
C'è chi pensa già a quale regolamento usare



Piccoletta di Beatrice Alemagna

eletti senza strascichi polemici. Il candidato premier sarà quello che avrà ottenuto più voti nella rosa dei candidati alle primarie nazionali ed il suo nome apparirà nel simbolo della lista di coalizione. Il candidato al Senato sarà quello che avrà ottenuto più voti tra i candidati (max uno per partito) proposti dai partiti della coalizione alle primarie di circoscrizione senatoriale. I candidati da presentare nella lista per la Camera saranno quelli della graduatoria dei voti ottenuti nelle primarie x circoscrizione. Saranno scelti dai votanti tra tutti i nomi presentati dai partiti della coalizione e confluiti in un unico listone (max 100) per le primarie di circoscrizione per la Camera. Possono votare tutti gli elettori muniti di scheda elettorale, documento e

cinque euro di contributo spese.

AMERIGO GARDINI

Democrazia reale

Questo sarebbe il metodo per una democrazia "reale" (a differenza della

Costituzione reale o imperiale di Schifani).

MICHELE MIRABELLO

No a scelte a tavolino

Una delle poche ipotesi in cui le primarie hanno veramente senso. No ai candidati calati dall'alto. No alle scelte a tavolino dei maggiori.

ARNALDO PATTACINI

Rafforzamento del partito

È con viva partecipazione che aderisco alla richiesta delle primarie. Chi le demonizza o ne diffida, evidentemente non ha capito o non vuole capire che così promuovendole rafforziamo il partito e tutta la coalizione. Dunque, avanti e senza esitazione.

PASSALIA

Scegliere il carisma

Prima di tutto un serio programma di sinistra senza concessioni o compromessi indecenti. Poi le primarie con candidature giovani e credibili. Fuori tutti gli inquisiti, basta con la giustificazione del "non ancora condannato". Alle primarie debbono potersi candidare uomini della sinistra che abbiano carisma.

WILLIAM

Una bella riforma

La sinistra ha bisogno di proposte e non di soli lamenti e critiche. Condivido l'idea di sottrarre le candidature ai comitati di partito. È un modo, tra l'altro, di mettere in pratica nei fatti una nuova legge elettorale. Il porcellum sottrae le candidature alla scelta degli elettori, noi invece mettiamo la scelta dei candidati direttamente nelle mani degli elettori. È una bella riforma, non costa nulla e non ha bisogno di "inciuci". In questo modo possiamo anche farcela.

GIANNA BENUCCI

Largo a nuove idee

Esprimo anch'io la necessità delle primarie. Da ex sindaco di Selvazzano ed ora da semplice militante pacifista e iscritta al Pd, sono convinta che bisogna mettersi da parte per dar spazio a persone con idee, voglie e risorse più fresche e motivate. Le nostre esperienze possono servire per accompagnare chi si affaccia alla politica e, in tutti i casi, personalmente, so-

www.unita.it

Su Facebook
abbiamo oltre
54mila amici. E
molti discutono
di primarie.

